

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

**consultiva in ordine alla riforma del bilancio statale  
ai sensi della legge 3 aprile 1997, n. 94**

*Martedì 14 ottobre 1997. — Presidenza  
del Presidente Antonio MARZANO.*

**La seduta comincia alle 12,50.**

**Comunicazioni del Presidente e deliberazione  
di indagine conoscitiva.**

Il Presidente Antonio MARZANO comunica anzitutto alla Commissione che i Presidenti di Camera e Senato hanno stabilito un termine di quarantacinque giorni, decorrenti dall'assegnazione, per l'espressione dei pareri sullo schema di decreto legislativo e sullo schema di regolamento relativi alla unificazione dei Ministeri del tesoro e del bilancio. Pertanto la Commissione dovrà concludere l'esame di tali provvedimenti entro il prossimo 21 novembre. Al riguardo, fa presente che i margini temporali a disposizione, che sono leggermente inferiori rispetto a quelli da lui richiesti, a nome dell'Ufficio di presidenza, richiedono ritmi di lavoro particolarmente intensi, in quanto appaiono appena sufficienti perché la Commissione svolga in modo adeguato il compito che le è assegnato.

Ricorda quindi che, nel corso dell'Ufficio di presidenza del 7 ottobre, i rappresentanti del Governo avevano espresso l'esigenza di ricevere il più presto possibile il parere della Commissione relativa-

mente all'articolo 6 dello schema di decreto legislativo e all'articolo 8 dello schema di regolamento, entrambi concernenti il riordino delle attività informatiche, in connessione alle vicende legate al rinnovo del contratto con la Finsiel, attualmente in scadenza. Pertanto, il parere su questa parte dei testi in esame dovrebbe essere espresso in tempi particolarmente rapidi: allo scopo preannuncia che intende nominare due distinti relatori, uno sulla questione dei servizi informatici e l'altro per la restante parte dei due provvedimenti, in modo da consentire un più celere esame, anche in parallelo, degli stessi.

Relativamente al programma delle audizioni da svolgere preliminarmente all'espressione dei pareri, propone che la Commissione deliberi di ascoltare il Ministro della funzione pubblica, la Corte dei conti, l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, la Ragioneria generale dello Stato, la Direzione generale del tesoro, la Direzione generale della programmazione economica, nonché alcuni esperti, come il professor Sabino Cassese e gli altri ex ministri della funzione pubblica. Allo scopo di consentire alla Commissione, in sede plenaria, l'audizione formale dei suddetti soggetti propone sulla base della conforme decisione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi che la Commis-

sione deliberi di procedere ad una indagine conoscitiva sulle implicazioni del riaccorpamento dei Ministri del tesoro e del bilancio e del riordino delle competenze del CIPE. Sulla proposta, si è già ottenuta la prescritta intesa con i Presidenti di Camera e Senato.

Desidera infine precisare che nella convocazione della seduta odierna erano state altresì preannunziate le audizioni della Corte dei conti e dell'Autorità per l'Informatica della pubblica amministrazione per giovedì prossimo. Tuttavia, lo svolgimento delle vicende legate alla crisi di Governo e la conseguente necessità di un voto fiduciario con ogni probabilità proprio per la giornata di giovedì rendono assai probabile un rinvio di tali audizioni.

Il senatore Michele FIGURELLI concorda con il programma testé comunicato, ma domanda se non sia il caso, dati i tempi ristretti a disposizione della Commissione, di limitarsi alla audizione del solo professor Cassese, evitando di sentire anche gli altri ex ministri della funzione pubblica.

Il deputato Roberto DI ROSA, riguardo al problema sollevato dal senatore Figurelli, segnala che, tra l'altro, i due Ministri che sono succeduti al professor Cassese sono entrambi attualmente parlamentari in carica. Domanda inoltre al Presidente di chiarire come la Commissione intenda procedere nei suoi rapporti con il mondo sindacale interessato dal contenuto dei provvedimenti in esame. Per il resto concorda con il programma dell'indagine conoscitiva preannunziato dal Presidente.

Il deputato Giorgio PASETTO sottolinea anzitutto la complessità del contenuto dei provvedimenti sui quali la Commissione è chiamata ad esprimere il parere segnalando come si pongano gravi problemi di coordinamento tra i lavori della Commissione, da un lato, e l'andamento della sessione di bilancio e lo svolgimento della campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative, dall'altro: propone pertanto che vengano fissati un

giorno e un'ora costanti per la convocazione della Commissione.

Quanto al programma dell'indagine conoscitiva predisposto dall'Ufficio di Presidenza, dichiara di condividerlo, esprimendo peraltro l'auspicio che la Commissione privilegi le audizioni degli interlocutori istituzionali, ossia dei vertici dei Ministeri del tesoro e del bilancio; inoltre meriterebbero di essere sentite le forze sindacali, anche perché la CGIL, la CISL e la UIL hanno recentemente espresso interessanti posizioni sulle questioni relative ai problemi del personale interessato dall'unificazione dei suddetti Ministeri.

Il senatore Giovanni FERRANTE ritiene assai difficile la configurazione sin da oggi di un calendario dei lavori della Commissione per i prossimi giorni, dato che in Senato, di fatto, non è ancora iniziata la sessione di bilancio. Inoltre i membri della Commissione bilancio del Senato sono anche impegnati nell'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge in materia di IVA: chiede pertanto al Presidente di attendere del tempo prima di predisporre un calendario più preciso. Nel concordare con il programma dei lavori testé comunicato, sottolinea che le audizioni dovranno essere il più possibile concentrate, allo scopo di evitare che il tema della riforma dei servizi informatici finisca per trovare maggiore spazio rispetto ai restanti profili dei provvedimenti in esame.

Il Presidente Antonio MARZANO, precisa anzitutto, in merito alla questione delle audizioni degli ex ministri della funzione pubblica, che il problema sollevato è un problema esclusivamente di opportunità politica, dato che non sembrano esservi impedimenti formali all'audizione di soggetti che attualmente rivestono la qualifica di parlamentari.

Circa il calendario dei lavori della Commissione, sottolinea la difficoltà di individuare un giorno fisso che risulti disponibile sia per i deputati che per i senatori della Commissione, i quali per la grande maggioranza sono altresì membri

delle rispettive Commissioni bilancio e si riserva pertanto di individuare di volta in volta i giorni e gli orari delle prossime sedute.

Relativamente alle audizioni dei sindacati segnala che si tratta di una questione assai delicata, dato che il mondo sindacale ha mostrato molta attenzione e anche molte preoccupazioni nei confronti del contenuto dei provvedimenti in esame: inoltre, occorre tener presente che le sigle dei sindacati interessati sono molteplici. Propone pertanto che la Commissione proceda ad incontri di tipo informale con

le forze sindacali più rilevanti, mentre nell'ambito dell'indagine conoscitiva sembra opportuno prevedere anche l'audizione di un dirigente della Banca d'Italia sulle questioni relative alla revisione dei meccanismi della Tesoreria, revisione che è operata dall'articolo 7 dello schema di decreto legislativo in esame.

La Commissione delibera quindi di procedere all'indagine conoscitiva nei termini proposti dal Presidente.

**La seduta termina alle 13,15.**